



WEB MEETING

Verso una Green Choosing Wisely Italy

20 marzo

**Il ruolo dei medici per ridurre l'impatto
sull'ambiente**

Roberto Romizi

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

isde@isde.it

***Tutti noi siamo responsabili dell'ambiente.
I medici lo sono due volte.***



Non è mai successo che i padri cercassero di mangiarsi il mondo, rubandolo ai loro figli.

Franco Panizon

Impatto sull'ambiente: le responsabilità dei medici

- Hanno ruoli di tipo clinico, scientifico, e di advocacy che sono tra loro strettamente legati.
- Possono essere il punto di riferimento per i pazienti ed anche il punto di raccordo tra questi e le istituzioni e la comunità scientifica.
- Hanno il compito di ricercare, raccogliere dati e segnalare eventi critici.
- Hanno tra i propri compiti la responsabilità di intercettare circostanze di rischio ambientale prima che se ne manifestino le conseguenze e possono informare, educare pazienti, famiglie e comunità.



Pratiche a rischio d'inappropriatezza di cui professionisti e pazienti dovrebbero parlare

Cinque raccomandazioni della Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia



Pratiche a rischio d'inappropriatezza di cui professionisti e pazienti dovrebbero parlare

Cinque raccomandazioni della Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

1) Aria: non consumare carburanti di derivazione “fossile” (carbone, petrolio, gas). Quando possibile ricorrere a energie rinnovabili (solare, fotovoltaico, eolico, geotermico, edifici a risparmio energetico) e ridurre l’uso di autoveicoli privati in città favorendo l’impiego di: biciclette, mezzi pubblici, mezzi privati condivisi, mobilità pedonale. Limitare il più possibile spostamenti in aereo privilegiando l’uso del treno, non necessariamente ad Alta Velocità. Contrastare la moda del turismo crocieristico.

Appello promosso in occasione delle XIII Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente

21-22 aprile 2023 Ordine dei Medici di Pisa

per adottare misure urgenti contro l'inquinamento atmosferico e il cambiamento climatico

- I. **Prendere atto dei danni sanitari** legati all'utilizzo delle fonti fossili.....
- II. **Evitare nuove attività inerenti i combustibili fossili**
- III. **Scartare soluzioni irrealistiche o illusorie**
- IV. **Promulgare una normativa che preveda l'addebito alle compagnie elettriche delle cosiddette "esternalità"** (costi legati agli impatti su ambiente e uomo, che sono totalmente a carico della società civile).
- V. **Accogliere le proposte europee relative al superamento degli autoveicoli inquinanti**
- VI. **Promuovere la transizione verso le energie rinnovabili e non verso il metano** (anch'esso fossile e climalterante), **disincentivare la diffusione massiva del biometano e l'uso di biomasse**
- VII. **Promulgare una normativa che agevoli più speditamente ed efficacemente l'installazione di impianti per le fonti rinnovabili...**

Società firmatarie: FNOMCEO, ISDE Italia, Società Italiana di Nefrologia, Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali - SIMIT, Associazione Italiana di Epidemiologia – AIE, Società Italiana della Riproduzione Umana - SIRU, Società italiana di Pneumologia, Società Italiana di Medicina Generale – SIMG, Società Italiana di neurologia - SIN, Società Italiana di psiconeuroendocrinoimmunologia – SIPNEI, Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane, Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti – FADOI, associazione medici diabetologi AMD, Società Italiana di reumatologia - SIR, Associazione Medici Endocrinologi – AME, Società Italiana di Diabetologia e Malattie del Metabolismo SID, Associazione Culturale Pediatri – ACP, Società Italiana di Medicina Interna - SIMI, SNOP - Società Nazionale Operatori della Prevenzione E.T.S., Società Italiana di Aerobiologia Medicina e Ambiente - SIAMA, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni SIMM, Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica - ADI

Revisione della Direttiva sulla qualità dell'aria ambiente (AAQD) dell'UE

Le organizzazioni sanitarie hanno sollecitato (novembre 2023) i rispettivi Stati membri ad agire sui livelli inaccettabilmente elevati dell'onere sanitario derivante dall'inquinamento atmosferico, affinché gli standard di qualità dell'aria dell'UE siano completamente allineati alle raccomandazioni dell'OMS e quindi il processo di revisione sia concluso prima delle elezioni europee del 2024

Associazione Culturale Pediatri – ACP, Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica – ADI, Associazione Italiana di Epidemiologia – AIE, Associazione Liberi Specializzandi – Fattore 2a, Associazione Medici Cattolici Italiani – AMCI, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia, Collegio Italiano dei Primari Medici Oncologi Ospedalieri – CIPOMO, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri – ENPAM, Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane – FISM, Federazione Italiana Medici Pediatri – FIMP, Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani – F.N.O.V.I., Società Italiana della Riproduzione Umana – SIRU, Società Italiana di Aerobiologia Medicina e Ambiente – SIAMA, Società Italiana Di Bioetica E I Comitati Etici (SIBCE), Società Italiana di Endocrinologia – SIE, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni – SIMM, Società Italiana di Medicina Generale – SIMG, Società Italiana di Medicina Interna – SIMI, Società Italiana di Nefrologia – SIN, Società Italiana di Neurologia – SIN, Società Italiana di Pediatria – SIP, Società Italiana di Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia – SIPNEI, Società italiana di Reumatologia – SIR, Società Nazionale Operatori della Prevenzione – SNOP

I MEDICI DEVONO ESSERE:

- **Imparziali** cioè prendere in considerazione con criteri uniformi tutte le evidenze disponibili sul problema sul quale devono decidere;
- **Non neutrali** rispetto alla salute della popolazione

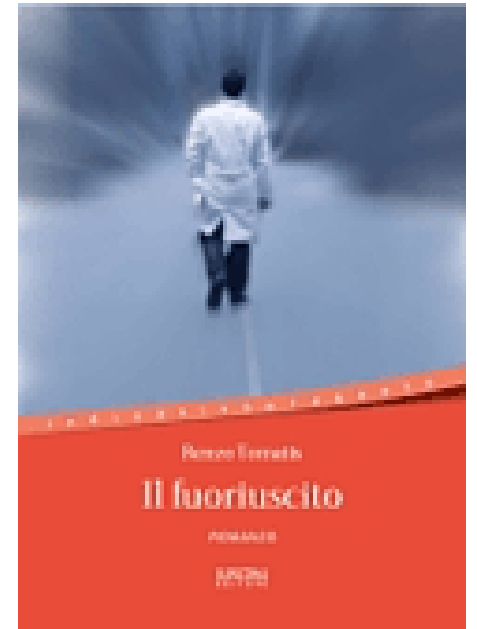
(Modificato, R. Saracci)

“La politica non è altro che medicina su larga scala”. (Rudolf Virchow)

Ruolo dei medici per ridurre l'impatto sull'ambiente



I medici hanno le **capacità** e il **dovere** di agire nell'interesse pubblico trasferendo sia alle Comunità che alle Istituzioni informazioni sui **rischi** legati alle modificazioni ambientali e sui **vantaggi** che si avrebbero evitando tali rischi e impedendone l'occultamento



Ruolo dei medici per ridurre l'impatto sull'ambiente

Affrontano i problemi relativi alla contaminazione ambientale adottando il principi di precauzione

È un approccio alla gestione dei rischi che si esercita in una situazione d'incertezza scientifica, che reclama un'esigenza d'intervento di fronte ad un rischio potenzialmente grave, senza attendere i risultati della ricerca scientifica.

Il principio contrasta l'atteggiamento di “stare a vedere cosa succederà prima di prendere provvedimenti” per non turbare interessi in gioco diversi da quelli di salute.

Lo studio, pur fondamentale, delle evidenze epidemiologiche, non consente una tempestiva azione di prevenzione: Principio di Precauzione.





Pratiche a rischio d'inappropriatezza di cui professionisti e pazienti dovrebbero parlare

Cinque raccomandazioni della Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

2) Acqua: non bere acqua in bottiglia ma, ove possibile, privilegiare quella del rubinetto che è sicura e controllata.

3) Biodiversità: Antibiotici: solo quando indispensabili! Per comuni infezioni respiratorie (raffreddore, rinosinusite, tosse/bronchite, sindromi influenzali) e batteri nelle urine senza sintomi non prescrivere antibiotici. Di regola sono inutili, ed espongono a rischi, presenti e futuri, paziente e familiari. La norma è evitarli, lasciando all'autonomia del medico decidere eventuali eccezioni.



Pratiche a rischio d'inappropriatezza di cui professionisti e pazienti dovrebbero parlare

Cinque raccomandazioni della Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

4) Radiazioni ionizzanti: non eseguire mai radiografie senza una specifica indicazione clinica.

5) Alimentazione: limitare i cibi di origine animale e quelli trasformati di produzione industriale. Privilegiare frutta, verdura, cereali e legumi integrali, meglio se freschi, locali, di stagione e coltivati in modo biologico.

Impatto sull'ambiente: le responsabilità dei medici e degli altri operatori sanitari

Le Associazioni e le Società Scientifiche che aderiscono al progetto “**Verso un'ecologia della salute**”, ciascuna per il proprio specifico ambito di competenza, si sono impegnati ad individuare, diffondere e mettere in atto buone pratiche professionali capaci di contrastare le cause del degrado ambientale.

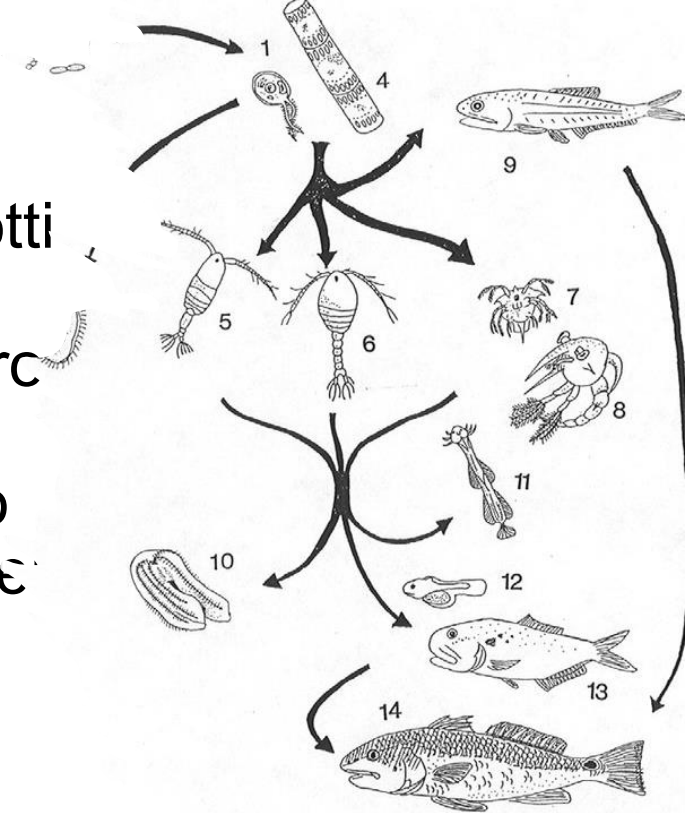
- ***Evitare gli sprechi correlati ai processi di diagnosi e cura prescritti in modo non appropriato;***
- ***Promuovere il buon uso di materiale sanitario di utilizzo corrente nelle attività di assistenza;***
- ***Vigilare sull'inappropriata esposizione dei pazienti a radiazioni ionizzanti;***
- ***Attivarsi contro la dispersione di inquinanti nell'ambiente.***

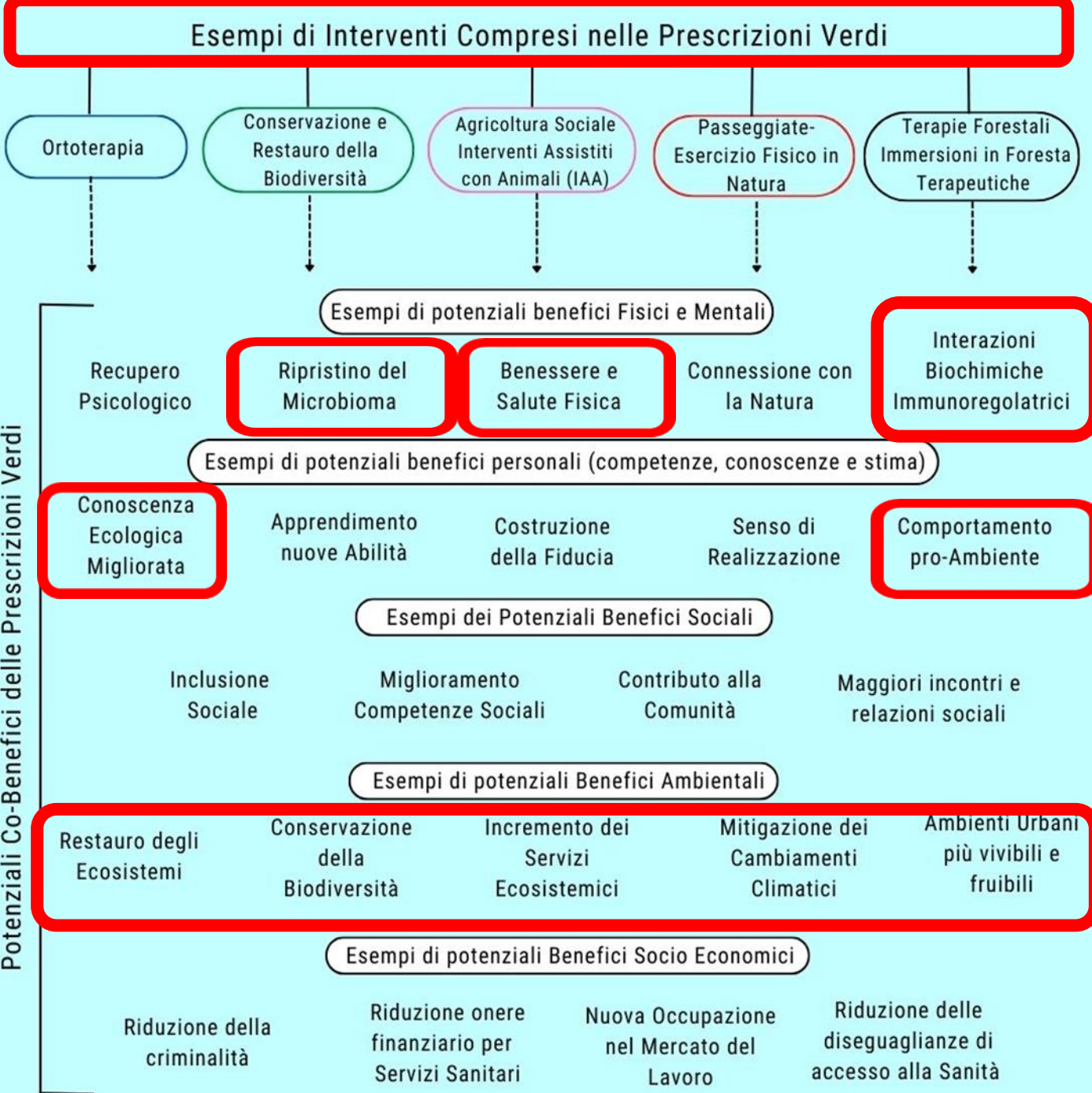
Farmaci e sostanze per la cura della persona

- Negli ultimi anni l'insieme di “prodotti farmaceutici” e di “prodotti per la cura della persona” sono stati riconosciuti come contaminanti di “preoccupazione emergente” a causa della loro persistente presenza negli ambienti acquatici; e possono diventare dannosi per la salute umana e animale perché i loro residui tendono ad accumularsi negli organismi ed eventualmente ad entrare e accumularsi nella catena alimentare;

COSA POTREBBERO FARE I SINGOLI MEDICI

Indagare gli effetti sull'ambiente dei vari farmaci – in primo luogo la velocità di degradazione: usare un sistema di classificazione per prescrizioni più favorevoli all'ambiente ed evitare di prescrivere i farmaci che hanno lunga persistenza nell'ambiente se esistono alternative.





MEDICI e PRESCRIZIONI VERDI

=

< antibiotici nell'ambiente
< antibiotico resistenza
> efficacia degli antibiotici

Piras P.F., Barbiero G., Pinna S., Fiordiponti R., Lorenzoni A., Carloni CA., Polito V.A., Romizi R., Schirone B., (2023), Prescrizioni Verdi, Il Cesalpino 57:19-24

I medici possono promuovere la prevenzione primaria

La principale **Prevenzione Primaria** che viene tuttora perseguita è quella che concerne le **scelte individuali**, e cioè l'alimentazione, l'esercizio fisico e il fumo.

campagne educative utili ma non sufficienti

Ai cittadini si attribuisce la responsabilità della propria salute, attenuando quella politico-istituzionale che mostra le carenze in materia di prevenzione primaria.

Il principale intervento di prevenzione primaria è quello basato sulla riduzione/eliminazione dei fattori di rischio ambientale che risulta difficile, complesso e scomodo.

PIANETA SANO PERSONE SANE



 Arrestiamo
la crisi del clima

 Lotta
all'inquinamento

 Stili di vita
salutari

 Acquisti responsabili
riciclo e riuso




**SONO
UN MEDICO
PER L'AMBIENTE**

**Proteggiamo assieme
la salute attraverso
la cura dell'ambiente**

- Tutelo gli alberi e il verde
- Scelgo cibo non contaminato
- Riciclo, per un futuro senza plastica
- Uso la bicicletta o vado a piedi
- Mangio poca carne
- Non spreco e contamina l'acqua

MI IMPEGNO IN AZIONI CONCRETE

Promuovo buone pratiche e scelte
politiche su ambiente clima e salute tra

 **Collegi e operatori sanitari**

 **I miei pazienti**

 **Decisori politici**

VIENI A CONOSCERE TUTTE LE BUONE PRATICHE DI ISDE
www.buonepraticheperlambiente.it



PIANETA SANO PERSONE SANE



 Arrestiamo
la crisi del clima

 Lotta
all'inquinamento

 Stili di vita
salutari

 Acquisti responsabili
riciclo e riuso



**SONO
UN MEDICO
PER L'AMBIENTE**

**Proteggiamo assieme
la salute attraverso
la cura dell'ambiente**

- Tutelo gli alberi e il verde
- Scelgo cibo non contaminato
- Riciclo, per un futuro senza plastica
- Uso la bicicletta o vado a piedi
- Mangio poca carne
- Non spreco e contamina l'acqua

MI IMPEGNO IN AZIONI CONCRETE

Promuovo buone pratiche e scelte
politiche su ambiente clima e salute tra

 **Collegi e operatori sanitari**

 **I miei pazienti**

 **Decisori politici**

VIENI A CONOSCERE TUTTE LE BUONE PRATICHE DI ISDE
www.buonepraticheperlambiente.it



MEDICI ED AMBIENTE

UN IMPEGNO NON PIU' RINVIABILE

*Tutti noi siano responsabili
dell'ambiente.
I medici lo sono due volte.*

GRAZIE

